

Cabaret Bisanzio, laboratorio di finzioni > **Lettere** > Ovunque, proteggici di Elisa Ruotolo

Ovunque, proteggici di Elisa Ruotolo

di Chiara Condò



PROPRIO PRIMA DI PREPARARE LA VALIGIA PER L'ENNESIMA, SOFFERTA PARTENZA, HO SAPUTO CHE SAREBBE STATO UNO ZIO A POTARMI IN STAZIONE. LA MACCHINA SU CUI SAREBBE POI VENUTO A PRENDERMI PORTA IL PRIVILEGIO DEI SEGNI DEL TEMPO, COME I MEMBRI DELLA FAMIGLIA CON I QUALI HA CONDIVISO GLI ULTIMI VENT'ANNI. VICINO AL VOLANTE C'È UN MAGNETE CON DUE FOTOGRAFIE SBIADITE; I MIEI CUGINI, BIONDI E INQUIETI NEI LORO SGUARDI SORPRESI. TRA I DUE UNA FRASE CHE SUONA, A DISTANZA DI COSÌ TANTI ANNI, QUASI COME LA FORMULA DI UN INCANTESIMO MAL RIUSCITO: "ovunque proteggi".

MA IL PRIMO, STRAORDINARIO ROMANZO DI ELISA RUOTOLO È BEN LONTANO DALL'ESSERE DIFETTOSO: AL CONTRARIO, PORTA CON SÉ LA NATURALITÀ DI UNA PROMESSA CHE È STATA ONORATA RIPETUTAMENTE NEL CORSO DELLE PAGINE, ALLONTANANDO IL TRADIMENTO DI UNA DELUSIONE. DI RADO HO VISTO MIGLIORARE UN AUTORE (ITALIANO, PER DI PIÙ) CON UNA GRAZIA COSÌ

VIOLENTA, E LA STRUTTURA E LO STILE DI "OVUNQUE PROTEGGICI" SONO LONTANI DALLE INCERTEZZE DELLA SUA PRIMA RACCOLTA, "HO RUBATO LA PIOGGIA" (PUBBLICATA SEMPRE DALLA CASA EDITRICE ROMANA **Nottetempo**, ben lungimirante).

IL ROMANZO È UN LUNGO FLASHBACK, ALLA RICERCA DI UN PECCATO ORIGINALE AL QUALE SI ACCENNA NEL PROLOGO, E CHE POI SI TRASFORMA IN UN'INQUIETUDINE SOMMERSA, FLUIDA E FREDDA NELLE GROTTE DELLA STORIA. È IN QUESTO REGNO SOMMERSO È BLACMÀN A GOVERNARE, INCARNAZIONE DI UNA FAMIGLIA MARQUEZIANA NELLE SUE VICENDE "DI FULMINI, DI CATTIVE VOCI". LA SUA FIGURA INGOMBRANTE DI PADRE MARITO E UOMO INAFFIDABILE, SPADRONEGGIA NELLE VITE DEGLI APPARTENENTI A CASA GIROSA, PIEGANDOLE AI LORO DESTINI CON TRUCCHI DA fiera, assecondando il peso delle loro vergogne. L'intrecciarsi di esistenze memorabili SI RIPETE NELLE PAGINE, E LA SAGA DEI GIROSA SI LEGA ALLA STORIA DEGLI OGGETTI POSSEDUTI, A LORO VOLTA ABITANTI DELLE STANZE INFINITE DELLA VILLA: UN CHIODO CHE SI DICE SALVI DA fulmini, una valigia senza più proprietari, un ferro scacciaruggine...

MA OLTRE ALLA POESIA DI CUI UNA SAGA FAMILIARE BEN FATTA È PIENA, C'È UN SENTIMENTO CONTEMPORANEO NEL TESTO. MI CHIEDO COME LA SCRITTRICE SIA RIUSCITA A CONCILIARE UNA SCRITTURA COSÌ ANTICA E MERIDIONALE CON LA LIQUIDITÀ DEL PRESENTE, CHE SFUGGE AL RACCONTO, REFRATTARIO E IMPERMEABILE A UNA BELLEZZA CHE SIA TALE SENZA OMBRA DI disagio.

CANDIDATO AL PREMIO STREGA 2014, IL ROMANZO È STATO PRESENTATO DA MARCELLO FOIS E DACIA MARAINI, DUE PADRINI CHE BENE HANNO SAPUTO RAPPRESENTARE LA DOPPIA ANIMA DI ROMANZO STORICO E DI "STRIPTE". MA "OVUNQUE, PROTEGGICI" È STATO ESCLUSO DALLA cinquina finalista e questo non fa che, personalmente, confermare la sua eccellenza.

Elisa Ruotolo, "Ovunque proteggici", pp. 306, €16,50, **Nottetempo**, 2014

Giudizio: 5/5

6.07.2014 [Commenta](#) [Condividi](#) [Feed](#) [Stampa](#)

Argomenti	Post simili	Post recenti
2014	Ovunque, proteggici di Elisa Ruotolo	
5/5	La ricchezza di Marco Montemarano	
Elisa Ruotolo	Soltanto il cielo non ha confini di Guido Mattioni	
Nottetempo	2041 di David Becchetti	
Ovunque proteggici	Scompartimento n.6 di Rosa Liksom	
Premio Strega		
saga familiare		



"È difficile trovare un libro che appassioni così tanto. Si legge con ansia, col fiato sospeso fino alla fine"
Roberto Alajmo (La Repubblica)

Non ci sono commenti [Commenta](#)

Commenta

Nome (obbligatorio)
Mail (non sarà pubblicata) (obbligatoria)
Url/Website

Area per il commento.

INVIA

Notify me of followup comments via e-mail

[Torna su](#)